

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI LINGUA ITALIANA NELLE SEDI DEL SETTORE BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE

TRA

Il Settore Biblioteche e Welfare culturale del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune" e/o "Settore", avente sede in Bologna, Piazza Maggiore, 6 Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto con delega sindacale P.G. n. 38047/2024 da Veronica Ceruti, in qualità di direttrice del Settore

E

Aprimondo Centro Poggeschi ODV Via Guerrazzi 14, Bologna, C.F. 9124690372, rappresentata legalmente dal sig. Mauro Innocenti e di seguito denominata "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;
- che la proposta di collaborazione presentata da Aprimondo Centro Poggeschi ODV in data 20/02/2024 (P.G. n. 126555/2024) è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
- che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;
- che Aprimondo Centro Poggeschi ODV, attiva a Bologna dal gennaio 2004, organizza corsi di italiano gratuiti per cittadini stranieri e migranti adulti, per tutti i livelli di conoscenza e competenza in italiano. L'organizzazione ha già precedentemente collaborato con le biblioteche comunali attivando corsi in diverse sedi secondo quanto contenuto nel precedente patto di collaborazione PG 5031/2020;
- che l'Associazione ha partecipato a due incontri di coprogettazione con l'Amministrazione nei giorni 15/01/2024 e 09/02/2024.

SI CONVIENE E SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito verbale con P.G. 149843/2024 come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana tra i cittadini stranieri e migranti adulti presenti sul territorio bolognese, in particolare tra cittadini di Paesi terzi, anche privi di scolarizzazione pregressa, che abbiano maggiori necessità di apprendere la lingua e spesso diverse difficoltà di accesso ad altri servizi di formazione linguistica;
- Promuovere l'inclusione degli utenti dei corsi nel territorio bolognese;
- Promuovere e favorire la valorizzazione dell'eterogeneità linguistico-culturale.

Nello specifico, la proposta riguarda:

1. Proseguimento ed eventuale potenziamento dei corsi di lingua italiana organizzati dall'associazione nelle sedi del Settore Biblioteche ove già presenti (nello specifico Biblioteca Amilcar Cabral, Biblioteca Italiana delle Donne, Biblioteca J. L. Borges, Biblioteca Borgo Panigale, Biblioteca Salaborsa);
2. Attivazione di corsi di lingua italiana in nuove sedi, previa formazione e verifica della disponibilità di volontari o in seguito al loro reperimento sul territorio seguito da opportuna formazione;
3. Supporto ai bibliotecari per il reperimento di informazioni aggiornate sui corsi di italiano nella Città Metropolitana (censimento e mappa delle scuole migranti);
4. Incontri formativi interni all'associazione sui temi della didattica dell'italiano, dell'intercultura e delle migrazioni, eventualmente aperti al personale delle biblioteche, ad organizzazioni affini e alla cittadinanza.

Delle attività previste dal presente patto è stata data previa e completa informazione al Settore Biblioteche e Welfare culturale attraverso il suo coinvolgimento nella fase di progettazione condivisa.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità e valorizzazione di eventuali aggiornamenti nonché di monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Settore biblioteche e Welfare culturale su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto, secondo le modalità concordate tra il Proponente e l'ufficio comunicazione del Settore;
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza fornite dall'Ufficio Coordinamento sicurezza e manutenzione del Settore; eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la fornitura a titolo gratuito, compatibilmente con le risorse disponibili e programmate, di strumenti, attrezzature e dispositivi necessari alla realizzazione degli interventi che, salvo il normale deterioramento dovuto all'utilizzo, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività, quali lavagne, tavoli, sedie e ulteriori eventuali attrezzature, se presenti negli spazi utilizzati dal Proponente e disponibili per le attività di cui sopra. Il materiale fornito dovrà essere utilizzato nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative qualora necessarie, con la dovuta cura e diligenza;
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio specificato all'art. 16 del Regolamento;
- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali il sito, le newsletter e il canale Telegram del Settore al fine di fornire visibilità alle attività dell'associazione;
- utilizzo occasionale o transitorio e non esclusivo di sale comunali e spazi appartenenti al Settore Biblioteche e Welfare culturale a titolo gratuito, richieste con congruo anticipo, in base agli artt. 21 e 22 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: eventuali spese di guardiania, se le attività si svolgono fuori dall'orario di apertura al pubblico della sede).

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto, una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

Il presente Patto di Collaborazione ha validità dalla data di sottoscrizione al 31 agosto 2025.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Al proponente saranno fornite informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

Il sig. Mauro Innocenti, in qualità di legale rappresentante, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Il proponente si impegna ad attivare a proprie spese le necessarie coperture assicurative contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi. I volontari impegnati nelle attività sono coperti dalla polizza attivata dall'associazione.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o modifiche.

8. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, data della sottoscrizione digitale

Per Aprimondo Centro Poggeschi ODV

Il Legale rappresentante
Mauro Innocenti

Per il Settore Biblioteche e Welfare Culturale
Comune di Bologna
La Direttrice
Veronica Ceruti